

Intervento	Descrizione
<p>Casa del Balilla Comune di Legnano</p>	<p>L'intervento prevede la messa in sicurezza e la riqualificazione dell'edificio della Casa del Balilla di via Milano 8, di proprietà comunale e chiuso da oltre vent'anni e pericolante. L'immobile, eretto in stile razionalista come sede della locale Opera Nazionale del Balilla ed inaugurato nel 1933, si sviluppa su due livelli differenziati per piano. L'edificio ospitava una palestra, gli spogliatoi, uffici e una piccola biblioteca.</p> <p>Il progetto si inserisce in una logica complessiva di riqualificazione dell'intero immobile storico volto al mantenimento dei caratteri architettonici e stilistici con destinazione d'uso sportiva e sociale. Con il recupero della palestra e l'adeguamento degli spogliatoi al piano rialzato si implementeranno le dotazioni sportive della città anche per finalità sociali e scolastiche. Al piano primo, accessibile mediante installazione di ascensore, è prevista una sala riunioni e un ufficio per la centrale di controllo dell'attività di telemonitoraggio; questo impianto consente di rilevare a distanza i parametri vitali e ambientali mediante appositi dispositivi di misurazione installati presso tutti gli alloggi SAP del territorio. Questi dispositivi sono collegati ad apposita piattaforma per l'elaborazione dei dati; con questo sistema i controlli su parametri rilevati sulle utenze fragili possono essere continuativi e svolgersi in tempo reale, garantendo un quadro ben delineato per una immediata e mirata assistenza socio-assistenziale, contribuendo ad assicurare un supporto all'attività di prevenzione e di gestione del servizio alla parte più fragile della popolazione. A titolo esemplificativo, il telemonitoraggio può garantire la sicurezza domiciliare includendo sistemi di rilevamento e prevenzione dalle cadute, con sistemi ambientali incorporati basati su sensori e sistemi di monitoraggio di fumo e temperatura dell'abitazione. Inoltre, può garantire la salute ed il benessere degli anziani mediante strumenti di monitoraggio con sensori per tenere sotto controllo le attività quotidiane.</p>
<p>Edificio via dei Mille Comune di Legnano</p>	<p>La proposta prevede la cessione in comodato d'uso gratuito al Comune di Legnano da parte della Città Metropolitana di Milano, proprietaria dell'immobile, del complesso risalente ai primi anni del 1900. L'insediamento, ubicato in zona centrale della città e costituito da n. 2 palazzine di uffici, un corpo adibito a box ed un cortile interno, risulta inutilizzato e dismesso da tempo. L'intento progettuale è finalizzato alla riduzione del fabbisogno e del disagio abitativo tramite la creazione di nuova edilizia residenziale pubblica. Nello specifico, verranno realizzati n. 16 alloggi di edilizia residenziale pubblica, di svariate tipologie e metrature, organizzati su 2 piani e prospicienti un unico cortile interno con funzione di socialità, oltre a servizi di cohousing. Il progetto è volto anche a riqualificare energeticamente l'edificio mediante l'inserimento di fonti rinnovabili per il miglioramento energetico, nonché tramite l'inserimento di innovazioni tecnologiche in campo bioclimatico, il tutto nell'ottica di rendere l'edificio sostenibile, nonché di ridurre i costi di esercizio. L'intervento rientra, infine, nel più esteso progetto di telemonitoraggio rivolto a tutte le unità abitative SAP presenti nei Comuni di Legnano, Parabiago e Rescaldina, con sede di controllo collocata presso la ex Casa del Balilla di Via Milano.</p>
<p>Edificio via Galvani Comune di Legnano</p>	<p>Il complesso immobiliare, le cui origini risalgono ai primi del 1900, è costituito da n. 2 immobili che versano in stato di abbandono e necessitano di vari interventi di messa in sicurezza e ristrutturazione. Il lotto rientra nel patrimonio del Comune di Legnano acquisito con Decreto dell'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC) n. 0020225 del 20/04/2017. L'edificio principale con destinazione d'uso residenziale, prospiciente la pubblica via, è strutturato su n. 2 piani ed asservito da un passo carraio che accede al cortile interno; frontalmente si colloca il secondo edificio a n. 1 piano fuori terra, da sempre utilizzato come magazzino. L'intervento è volto a preservare e valorizzare le peculiarità tipologiche della casa a corte lombarda con il suo spazio all'aperto di convivialità, con l'obiettivo di creare nella zona centrale della città n. 5 nuovi servizi abitativi pubblici (SAP) per un totale di ca 255 m², al fine di immettere nel circuito abitativo gli alloggi attualmente inagibili e pertanto non utilizzati. Il recupero degli edifici, la riqualificazione dell'area cortilizia e la realizzazione ex-novo di tutti gli allacciamenti, genereranno nuovi spazi volti ad incrementare il patrimonio di edilizia pubblica residenziale con particolare attenzione alle problematiche sociali, migliorando la qualità della vita delle frange fragili della popolazione. Il progetto riguarda anche la realizzazione di un immobile energeticamente sostenibile mediante l'inserimento di fonti rinnovabili per il miglioramento energetico dell'edificio, in coerenza con i principi e gli obiettivi della strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile; pertanto, sarà possibile ridurre i costi di esercizio valorizzando il contesto ambientale in cui l'edificio è inserito. L'intervento rientra nel più esteso progetto di telemonitoraggio rivolto a tutte le unità abitative SAP presenti nei Comuni di Legnano, Parabiago e Rescaldina con sede di controllo collocata presso la Casa del Balilla di Via Milano.</p>

<p>Edificio ponte comparto ex Rede Comune di Parabiago</p>	<p>L'intervento è localizzato in un'area industriale della superficie di ca. 34.000 m² (ex Rede) che per ca. 24.000 m². risulta ormai dismessa e degradata. Per la sua riqualificazione la proprietà ha presentato una proposta di P.A., approvato con del. di C.C. 89 del 22/12/2020, che prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Bonifica di tutta l'area, demolizione degli edifici dismessi (13.915 m²); - Realizzazione di 2 nuove aree residenziali (8.000 m², 96 alloggi); - Nuova struttura commerciale (3000 m²); - Nuova struttura ristorazione (500 m²); - Spazi pubblici di servizio e sociali (7.859 m² per strade, parcheggi, pista ciclabile e piazza pubblica); - Cessione gratuita al Comune di un edificio di 12.500 m² in cui poter realizzare importanti servizi pubblici a servizio sia del nuovo quartiere che della città. <p>Al fine di contribuire al processo di rigenerazione avviato, il Comune ha scelto di avviare le attività di recupero dell'edificio ponte per realizzare nuovi e moderni servizi pubblici per la città. Stante le dimensioni dell'edificio si interverrà per lotti funzionali: il primo lotto funzionale è quello proposto con l'intervento n. 4 che prevede la riqualificazione dell'ala sud, per una sup. di ca. 6.130 m².</p> <p>Sono previste le seguenti funzioni e servizi: Sale musica, Spazi polivalenti, Gaming street, Teatro per bambini, Piazza coperta, Spazi accoglienza, Foyer, Museo, Spazio Bambini, Citizen Service, Info Point, Living Room, Biblioteca, Teaching/Learning room, Reading Room, Study Room, Laboratori, Terrazza verde, Spazi multimediali, Spazio famiglie:</p>
<p>Edificio SAP di via Brisa Comune di Parabiago</p>	<p>Intervento volto ad una riqualificazione tecnologica dello stabile di Edilizia Residenziale Pubblica di Via Brisa al fine di garantire la rispondenza dell'immobile e delle singole unità immobiliari ai più attuali standard di efficienza energetica, con conseguente incremento della qualità ambientale. A tal fine gli interventi previsti risultano i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di un isolamento a cappotto delle facciate; - Realizzazione di un isolamento del solaio di copertura; - Sostituzione delle caldaie esistenti con nuove caldaie a condensazione, più sicure e più performanti energeticamente; - Sostituzione dei serramenti.
<p>Corte Torre Amigazzi Comune di Rescaldina</p>	<p>L'intervento prevede un progetto di rigenerazione urbana caratterizzato dalla forte valenza sociale e dall'alto interesse pubblico che restituirebbe alla cittadinanza un luogo di riferimento per tutti, risposte alle esigenze di relazioni e socialità unita al pubblico interesse e alla salvaguardia del patrimonio edilizio storico. Dell'edificio storico si manterrà la torre (fortemente identitaria) e si procederà al restauro strutturale e materico della restante corte. Il progetto prevede una forte flessibilità degli spazi pubblici (centro culturale - biblioteca diffusa - portierato di quartiere) e una flessibilità degli spazi abitativi in modo che possano essere facilmente riadattati a seconda dell'utenza. È inoltre previsto anche un progetto di residenze flessibili ed intergenerazionali (giovani, studenti, anziani e soggetti fragili) con spazi di condivisione (co-housing, co-working), portierato di quartiere a presidio dell'ambito (monitoraggio medico e psicologico anziani e soggetti fragili - luogo di incontro e scambio) e dell'abitato circostante. Altro elemento progettuale sarà la riqualificazione dell'adiacente piazza mercato e della corte interna con cui si andrebbe ad eseguire una ricucitura del tessuto urbano e sociale, nonché - data la vocazione mercatale della piazza - supporterebbe il commercio di vicinato (insediamento nuove attività al piano terra dell'edificio in corte) e gli ambulanti fruitori della piazza mercato. La riqualificazione dell'ambito avrà delle ricadute sulla vivibilità dell'intero quartiere e la valorizzazione della memoria storica, nonché la mitigazione dell'isola di calore con la creazione di una piazza mercatale verde e fruibile, restituirà un luogo di incontro alla cittadinanza.</p>